

NEWSLETTER n. 01/2019

CATEGORIA LEGNO

Il 2018 è stato un anno non privo di difficoltà economiche, un anno che nei primi mesi sembrava presagire un certo risveglio, ma che poi, in realtà, ha fatto sentire anche alla nostra categoria la recessione degli ultimi anni. Ci auguriamo quindi che questo 2019 appena iniziato ci accompagni fuori dal tunnel, e che chi ci sta governando accolga i suggerimenti che "Quelli del sì" hanno proposto.

La categoria è attualmente in attesa del via libera, da parte delle Istituzioni, per il trasferimento della "Xiloteca" dall'Istituto Enrico Fermi all'Istituto Max Planck di Treviso, nel quale è presente una vera e propria falegnameria (motivazione in più per questo Istituto nell'ospitare questa esposizione). Fase successiva sarà quella di promuovere una pubblicità per tale evento, affinché esso possa essere accessibile e fruibile da tutti.

E' invece in fase conclusiva il progetto "Posa Qualità" dei serramenti, strumento straordinario di vendita per potersi distinguere sul mercato e unico marchio che garantisce al consumatore la qualità a 360 gradi del serramento.

Un ottimo successo è stato raggiunto dalla rappresentazione teatrale "Che spettacolo di mestiere... Il Mobiliere" che ha visto coinvolte le classi di II e III media della Provincia di Treviso. A questo spettacolo è seguito un quiz cui i ragazzi hanno partecipato con vero entusiasmo, anche in ragione del premio in palio, ovvero un tablet per la classe vincitrice.

E' inoltre in via di sperimentazione un corso di formazione all'Istituto Max Planck, rivolto a chiunque abbia interesse per le tecniche di lavorazione del legno; il corso rappresenta anche un'ottima opportunità per coloro che attualmente sono disoccupati e intendano iniziare un'attività in alternativa alla loro professionalità. Gli interessati possono rivolgersi in Mandamento al Sig. Giuseppe Giacomini, oppure direttamente all'Istituto Max Planck.

A fine 2018 è saltato l'accordo con le organizzazioni sindacali del "Contratto Regionale di Categoria": mi auguro che nel 2019 ci saranno le condizioni affinché l'accordo vada a buon fine, poiché sono 6 anni che il contratto è scaduto. Continuare così non è sicuramente la soluzione migliore.